

DOMANDE FREQUENTI

Riportiamo a seguire le risposte alle domande che ci vengono formulate con maggiore frequenza. Vi preghiamo comunque di non esitare a contattarci all'indirizzo di posta elettronica artecultura@compagniadisanpaolo.it per ogni ulteriore quesito.

La quota di cofinanziamento deve essere costituita unicamente da risorse in denaro?

La quota di cofinanziamento può essere costituita da tutte le risorse messe a disposizione dall'ente direttamente o acquisite da altri, sia in denaro sia in servizi e prestazioni professionali, ma specificatamente indirizzate alla realizzazione del progetto. Nel caso non si tratti di risorse finanziarie, esse devono essere quantificate in maniera dettagliata e, in caso di accoglimento della richiesta, dovranno essere rendicontate alla Compagnia con apposite dichiarazioni e corredate da tutta la documentazione necessaria.

Nella quota di cofinanziamento, per quanto concerne gli enti pubblici, può essere compreso il controvalore del tempo lavoro del personale dipendente?

Il tempo lavoro del personale dipendente non può rappresentare una fonte di cofinanziamento, dal momento che non si tratta di una risorsa specificatamente indirizzata alla realizzazione del progetto. Invece, il costo di collaborazioni professionali da avviarsi poiché specificatamente indirizzate alla realizzazione del progetto possono essere considerate come parte del cofinanziamento.

Nella quota di cofinanziamento può essere compreso il controvalore dell'eventuale lavoro di volontari?

Per quanto concerne il lavoro volontario, gli eventuali rimborsi spese devono essere calcolati come costi, ma un'ipotetica traduzione monetaria del valore del lavoro volontario non è ammessa come voce di cofinanziamento.

Nel caso un ente abbia ricevuto contributi per realizzare iniziative che sono parte del progetto presentato alla Compagnia, esse possono essere considerate quali quote di cofinanziamento?

Sì. Tutti i contributi che consentono di realizzare azioni previste nel progetto, o parte di esse, sono considerate parte del cofinanziamento.

Qual è il riferimento utilizzato per definire i centri storici di Torino e Genova?

Per quanto riguarda Torino, si fa riferimento alla zona urbana centrale storica così come individuata nel Piano Regolatore del Comune; per quanto riguarda Genova, si fa riferimento al centro storico come individuato nel Piano Urbanistico Comunale.